

## Relazione sul Rapporto di Riesame Ciclico 2019

Nel periodo gennaio-maggio 2019 i CdS del Dipartimento di Scienze della Formazione hanno svolto l'attività di riesame ciclico e di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2019, in vista della visita di accreditamento periodico che l'ANVUR effettuerà nel 2020 presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Le attività sono state svolte dai Gruppi di Riesame (GdR), commissioni ristrette costituite da docenti dei CdS, rappresentanti degli studenti e del personale TA, secondo il seguente calendario:

- i GdR hanno redatto una versione preliminare completa del RRC e l'hanno trasmessa al coordinatore dell'organo didattico competente, al Direttore di Dipartimento e al PQA (entro il 29 marzo 2019).
- il PQA ha svolto attività di supporto, attraverso incontri presso i Dipartimenti, con riferimento alla versione preliminare del RRC 2019 (entro il 15 maggio 2019);
- i GdR hanno redatto l'edizione definitiva del RRC 2019, che è stata approvata e trasmessa al PQA e al Direttore di Dipartimento (entro il 31 maggio 2019);
- il Consiglio di Dipartimento ha infine elaborato una relazione sulle azioni per il miglioramento della didattica e lo sviluppo complessivo dell'offerta formativa dipartimentale, approvata il 26 giugno 2019.

I RRC 2019 sono stati redatti secondo il modello fornito dall'ANVUR (*Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*) e seguendo le linee guida predisposte dal PQA.

Di seguito si elencano i CdS attivi nell'a.a. 2019-2020 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione.

Corsi di Studio triennali:

- Educatore professionale di comunità (L-19), modificato in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19);
- Scienze dell'Educazione (L-19), modificato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (L-19);
- Servizio sociale e Sociologia (Interclasse: L-40 – L-39)
- Scienze dell'educazione prevalentemente a distanza (L-19), per il quale non stato redatto il RRC 2019, essendo stato istituito nell'a.a. 2017-2018.

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico:

- Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis).

Corsi di Laurea Magistrale:

- Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Interclasse: LM85 – LM 57);
- Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali (Interclasse: LM50 – LM87).

La relazione presenterà le aree di miglioramento emerse nei RRC 2019, con relativi obiettivi e azioni da intraprendere, seguendo i punti in cui sono stati strutturati:

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.
2. Esperienza dello studente;
3. Risorse del CdS;
4. Monitoraggio e revisione del CdS;
5. Analisi degli indicatori quantitativi.

## 1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

### 1.1. CdS in Educatore professionale di comunità (L-19), modificato in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: Rafforzamento del ruolo e delle funzioni dell'educatore della fascia 0-6.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Affinare l'offerta formativa evidenziando le esigenze della fascia 0-3 e 0-6 in modo da dare piena attuazione alla normativa in merito al riconoscimento del ruolo e delle funzioni degli educatori della prima infanzia.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Monitorare gli sviluppi riguardanti le professioni educative della prima infanzia previste dai decreti attuativi. Avviare un confronto con i corrispondenti percorsi erogati dalle altre università italiane per l'adeguamento e la specializzazione dei programmi didattici.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: Adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio, prestando attenzione al punto di vista di portatori d'interesse, studentesse e studenti.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	La qualità del corso è data anche dalla possibilità di offrire a tutti gli studenti percorsi altamente professionalizzanti in linea con le esigenze dei servizi socio-educativi del territorio. Andrà pertanto verificata la rispondenza della preparazione degli studenti alle esigenze del territorio e degli <i>stakeholders</i> in merito al riconoscimento del ruolo e delle funzioni degli educatori della prima infanzia.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Potenziare il confronto con gli <i>stakeholders</i> per l'adeguamento e la specializzazione dei programmi didattici in funzione delle prospettive occupazionali e dei bisogni del territorio. Analizzare i dati raccolti attraverso questionari somministrati a <i>stakeholders</i> e tirocinanti.

### 1.2. CdS in Scienze dell'Educazione (L-19), modificato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: Miglioramento del valore "occupazione a un anno dalla laurea".</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Sebbene gli indicatori relativi ai laureati SDE occupati a un anno dal titolo (SMA 2018 iCo6, iCo6bis, iCo6ter) offrano un quadro nel complesso positivo, si rileva una leggera tendenza ad un rallentamento di questi trend ascendenti negli ultimi due anni di riferimento e, per taluni aspetti (iCo6ter) rispetto alla media degli Atenei non telematici.
<b>Azioni da intraprendere</b>	È opportuna una specifica attenzione sull'indicatore "occupazione a un anno dalla laurea", accompagnando la trasformazione del CdS con azioni (quali incontri con <i>stakeholders</i> , razionalizzazione delle procedure di tirocinio esterno) mirate a migliorare la comprensione delle esigenze del mondo delle professioni di riferimento e del territorio, nonché ad ampliare le prospettive di sbocchi professionali in ambito nazionale e internazionale, tanto nel pubblico che nel privato.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.A/n.1/RRC-2019: miglioramento del valore "coerenza tra profili e obiettivi formativi".</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Come già in RRC 2016 si conferma la necessità di proseguire e di incrementare ulteriormente il confronto sistematico con il mondo delle professioni di riferimento, in costante evoluzione legislativa e qualitativa.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Accrescere le occasioni di incontro e di riflessione tra i docenti e i rappresentanti del mondo delle professioni educative, al fine di accoglierne le richieste e le sollecitazioni anche nel corso degli insegnamenti disciplinari.

### 1.3. CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.A/n.4/RRC-2019: Offerta formativa e percorsi. Acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate alla promozione dei processi inclusivi a scuola.</b>
-----------------------	--

<p><b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b></p>	<p>La recente normativa in materia di inclusione scolastica intervenuta a seguito della promulgazione del Decreto Legislativo n. 66 del 2017, determina da un lato una ridefinizione del modello di riferimento, che diviene quello Bio-Psico-Sociale su base ICF (<i>International Classification of Functioning</i>) e, dall'altro, un maggiore coinvolgimento di tutte le figure della scuola (non solo gli insegnanti specializzati per il sostegno didattico degli allievi con disabilità) alla realizzazione dei processi inclusivi i quali, come da premessa del citato DL n. 66, concerne tutte le allieve e tutti gli allievi. Tale orientamento rafforza quanto già delineato dalla Legge 170/2010 e relative Linee Guida del 2011 per gli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e, successivamente, con la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n. 8 del 6 Marzo 2013 relativamente agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES).</p> <p>Ciò richiede un maggiore investimento di risorse nella formazione dei futuri insegnanti su questi aspetti che includono anche la compartecipazione di tutti nella stesura del Piano Annuale di Inclusione (ora Piano di Inclusione) che interagisce con le procedure di autoanalisi (RAV) e miglioramento (PdM) e che richiede anche la capacità di avvalersi di strumenti specifici di raccolta e analisi dei dati della scuola.</p>
<p><b>Azioni da intraprendere</b></p>	<p>Le azioni da intraprendere concernono prevalentemente il tirocinio, sia indiretto che diretto. Per quel che concerne il tirocinio indiretto è opportuno introdurre conoscenze e attività di simulazione e di progettazione inerenti i diversi dispositivi previsti dalla normativa ministeriale scolastica. Le azioni devono anche riguardare la conoscenza e la sperimentazione di strumenti per l'acquisizione e l'analisi dei dati che concernono i processi inclusivi in atto nella scuola. Tali aspetti devono poi essere applicati nel tirocinio diretto, sia per quel che riguarda l'osservazione e la rilevazione dei dati inerenti il macro e il micro contesto, sia per quel che concerne la stesura e la realizzazione del progetto di tirocinio.</p> <p>Non da ultimo, anche alla luce della possibile riconfigurazione del CDLMCU a seguito del DL n. 66 che introduce 60 CFU nella programmazione finalizzati all'accesso al profilo di insegnante specializzato, è opportuna una azione di ridefinizione dei contenuti e degli obiettivi delle diverse discipline in ottica inclusiva.</p>

<p><b>Obiettivo n. 2</b></p>	<p><b>R3.A/n.4/RRC-2019: Offerta formativa e percorsi. Acquisizione di competenze per la gestione della dimensione socio-emotiva a scuola</b></p>
<p><b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b></p>	<p>La scuola si trova sempre più spesso a rappresentare un baluardo (talvolta l'unico presente sul territorio) a difesa dell'integrità psichica dei bambini e delle loro famiglie e oltre alla richiesta di istruzione dirigenti e insegnanti si trovano a dover rispondere a richieste di supporto al dilagante disagio che si manifesta sotto forma di bisogno di sostegno socio-emotivo. Questi scenari inediti richiedono un ripensamento delle stesse conoscenze e competenze, soprattutto in merito al grado di expertise che oggi caratterizza l'insegnante chiamato a dover agire e assumere decisioni in tempi molto più ristretti che in passato. La formazione dei futuri insegnanti (al pari di quella di professionisti come i piloti d'aereo o i medici che agiscono strategicamente in situazione di rischio) richiede oggi la sperimentazione in situazione di tirocinio oltre che laboratoriale di simulazioni e di giochi di ruolo che forniscano un repertorio di esperienze da sperimentare poi gradualmente all'interno della scuola mano a mano che si verificano, dapprima sotto la supervisione dei tutor (universitari e scolastici) e poi in piena autonomia.</p>
<p><b>Azioni da intraprendere</b></p>	<p>L'azione da intraprendere è duplice ed è inerente il tirocinio indiretto:</p> <p>1. coinvolgimento delle associazioni professionali degli insegnanti e dei dirigenti scolastici nelle attività di tirocinio indiretto. Il confronto con chi vive la scuola, l'analizza e la ridefinisce costantemente, soprattutto nell'ottica della condivisione tra pari (si pensi al MCE, ai CEMEA, al CIDI, all'UCIIM e così via) rappresenta una via privilegiata nella formazione dei futuri docenti, soprattutto per evitare il rischio di una scissione tra mondo accademico e mondo della scuola, spesso emergente come fattore generatore di fraintendimenti e di disomogeneità nelle aspettative reciproche e per ricalibrare sistematicamente la progettualità formativa degli studenti che si sperimentano nel futuro ruolo.</p>

	2. Attivazione di spazi di simulazione inerenti la gestione della classe (es. Microteaching) e di giochi di ruolo per la gestione della dimensione socio-emotiva degli attori che abitano la scuola (la relazione con gli alunni portatori di richieste diversificate e spesso spiazzanti, la comunicazione con i genitori, il rapporto con i colleghi, la partecipazione agli spazi collegiali, e così via).
--	---

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>R3.A/n.3/RRC-2019: Coerenza tra profili e obiettivi formativi. Completamento del lavoro di revisione delle schede degli insegnamenti.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Nonostante il lavoro di revisione precedentemente avviato, resta da effettuare una analisi comparata della coerenza tra obiettivi specifici e risultati di apprendimento attesi di circa il 35% insegnamenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	A partire dalla formulazione esistente degli obiettivi degli insegnamenti, si intende verificare che siano rispondenti ai Descrittori di Dublino e che siano coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi del CdLMCU. Saranno vagliate singolarmente le schede e per ciascuna voce sarà operato il relativo confronto.

#### 1.4. CdS in Servizio sociale e Sociologia (Interclasse: L-40 – L-39)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.A.3/RRC-2019: Ricognizione ed eventuale riformulazione degli obiettivi formativi degli insegnamenti del CdS nella parte relativa ai Descrittori di Dublino.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Migliorare la formulazione dei contenuti dei Descrittori di Dublino da inserire nel campo degli obiettivi formativi degli insegnamenti nell'ottica di una loro maggiore chiarezza e appropriatezza rispetto alle finalità del CdS.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Effettuare una puntuale ricognizione sulla formulazione dei Descrittori di Dublino da inserire nel campo degli obiettivi formativi degli insegnamenti e, laddove necessario, procedere ad una loro riscrittura.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.A.3/RRC-2019: Qualificare le competenze degli studenti L39 sugli applicativi in uso nei servizi sociali.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Rispondere alla esigenza di potenziare le competenze informatiche degli studenti L39 in riferimento ai pacchetti applicativi in uso nei servizi sociali.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Prevedere nell'insegnamento di Informatica da 6 CFU una modalità che consenta agli studenti di L39 di poter prendere confidenza con i pacchetti applicativi in uso nelle strutture territoriali dei servizi sociali.

#### 1.5. CdLM in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Interclasse: LM85 – LM 57)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.A/n.3/RRC-2019: Coerenza tra profili e obiettivi formativi. Discussione sui nuovi obiettivi formativi.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	La formulazione degli obiettivi formativi ed i contenuti delle singole discipline che sono inseriti nelle schede relative al singolo insegnamento sono responsabilità del docente tramite portale GOMP. Nonostante che la congruenza fra gli obiettivi formativi dei singoli corsi e gli obiettivi formativi del CdS alla luce della nuova legislazione, ha necessità di essere continuamente monitorata così come la congruenza tra i contenuti dei corsi e i profili formativi in uscita, attualmente non sono stati stabiliti degli incontri ad hoc.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Individuazione di un referente per il processo di monitoraggio della congruenza fra gli obiettivi formativi dei singoli corsi e gli obiettivi formativi del CdS alla luce della nuova legislazione, e tra i contenuti dei corsi e i profili formativi in uscita. Definizione e applicazione di una procedura per il controllo della coerenza tra obiettivi formativi del corso di laurea e obiettivi dei singoli insegnamenti (schede), da effettuarsi una volta che siano disponibili le Linee Guida dell'Ateneo. Mantenere una continuità nella struttura dei programmi dei singoli insegnamenti per facilitare la coerenza e la consultazione tra contenuti/obiettivi formativi/ profili in uscita

1.6. CdLM in Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali (Interclasse: LM50 – LM87)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.A/n.4/RRC-2019: Offerta formativa e percorsi. Facilitare la reciproca conoscenza delle caratteristiche professionali di educatori e assistenti sociali.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Dal confronto con studenti, docenti e professionisti è emerso che assistenti sociali ed educatori hanno una scarsa conoscenza di quelle che sono le caratteristiche professionali ed operative dell'altro. Questo problema si ripercuote poi nel lavoro in equipe che andranno a svolgere.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Proporre nell'offerta formativa del primo anno un insegnamento di pedagogia e/o un insegnamento di sociologia che siano comune alle due figure da formare. In accordo con il Dipartimento, il CdS ha individuato 2 insegnamenti che permetterebbero di formare le due figure professionali anche nella reciproca conoscenza, ovvero M-PED/01 Pedagogia generale e SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale.

<b>Obiettivo n.2</b>	<b>R3.A/n.3/RRC-2019: Coerenza tra profili e obiettivi formativi. Proporre una formazione giuridica rispondente alle istanze degli stakeholder.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Dal confronto con gli stakeholder è emersa l'esigenza di un insegnamento giuridico che possa rispondere meglio alle esigenze del management dei servizi educativi e del servizio sociale.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Sostituire l'attuale insegnamento IUS/09 "Diritto regionale e degli enti locali" con IUS/09 "Welfare, diritti sociali e territorio".

1.7. Sintesi

In questa sezione emerge, come area di miglioramento comune ai CdS, la necessità di garantire che l'offerta formativa sia coerente con il profilo del laureato, attribuendo grande attenzione ai rapporti con il territorio e alle esigenze emergenti della società.

In particolare, i CdS propongono di rendere gli obiettivi degli insegnamenti più coerenti con quelli generali del CdS, di migliorare la formulazione degli obiettivi dei singoli insegnamenti, di rafforzare le aree di competenza ritenute carenti attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti o la rimodulazione dei programmi degli insegnamenti esistenti.

## 2. Esperienza dello studente

### 2.1. CdS in Educatore Professionale di Comunità (L-19), modificato in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.B/n.1/RRC-2019: Orientamento e tutorato. Adeguamento e potenziamento accompagnamento studenti per il tirocinio</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Mancanza di risorse adeguate al cambiamento del modello di tirocinio interno esterno (dovuto alla trasformazione dell'offerta formativa e all'incremento del numero di studenti) e alla trasformazione del target (fascia di età dei destinatari interventi educativi) e quindi delle strutture di riferimento.
<b>Azioni da intraprendere</b>	In collaborazione con gli altri CdS implementare le risorse per il tirocinio e il modello di tirocinio

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.B/n.1/RRC-2019: Orientamento e tutorato. Riflessione sul profilo degli studenti disabili</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Potenziare livelli di preparazione di studenti con disabilità per l'ingresso del mondo del lavoro.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Ottimizzare le condizioni di sostegno e di inclusione. Individuare i percorsi per un inserimento lavorativo reale a seconda delle diverse disabilità.

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>R3.B/n.4/RRC-2019: Internazionalizzazione della didattica. Potenziare l'internazionalizzazione del Corso di Studi.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Nonostante l'incremento nel triennio, il valore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatore SMA - iC10) è inferiore rispetto alle medie di riferimento, così come la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore SMA - iC11), e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore SMA - iC12). L'obiettivo si prefigge non solo un intervento correttivo, già messo in atto, ma principalmente una sfida di potenziamento che permetta anche di ridurre o annullare tali scarti rispetto alla media di Ateneo, arrivando dunque ad un valore che sia almeno intorno al 5% per iC10, e 10 per iC11 e iC12.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Ci si propone di motivare gli studenti ai percorsi di internazionalizzazione, favorendo e sollecitando la mobilità studentesca tramite il rafforzamento dello studio delle lingue straniere, la collaborazione con l'Ufficio Erasmus di Dipartimento e gli Uffici per la mobilità di Ateneo, e il sostegno didattico finalizzato al conseguimento della laurea entro la normale durata del corso agli studenti all'estero (particolarmente Erasmus). Facilitare la conoscenza internazionale del CdS tramite l'incremento di informazioni in lingua inglese e in altre lingue comunitarie sul sito web di Dipartimento; incrementare le informazioni sul servizio Erasmus e favorire la presenza dei responsabili del servizio stesso alle lezioni, nel corso della didattica. Incrementare la diffusione delle informazioni rispetto agli accordi internazionali esistenti in materia di acquisizione di crediti formativi, stage e tirocini. Intensificare il networking internazionale del CdS sfruttando le potenzialità offerte dalle azioni europee ed extraeuropee. Potenziare il numero e l'utilizzo di accordi internazionali in materia di stage e tirocini. Incrementare il numero dei docenti stranieri coinvolti nella didattica e nei progetti del CdS.

2.2. CdS in Scienze dell'Educazione (L-19), modificato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.B/n.4/RRC-2019: Internazionalizzazione della didattica. Potenziare l'internazionalizzazione del CdS.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	L'obiettivo si prefigge non solo un intervento correttivo, già messo in atto, ma anche una ulteriore potenziamento della mobilità internazionale studentesca, che permetta anche di ridurre o annullare tali scarti rispetto alla media di Ateneo, arrivando dunque ad un valore che sia almeno intorno al 5% per iC10 e 10 per iC11 e iC12.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire e sollecitare la mobilità studentesca, in particolare tramite il rafforzamento dello studio delle lingue straniere e la piena collaborazione, didattica e amministrativa, con le attività dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento e gli Uffici per la mobilità studentesca di Ateneo.</li> <li>- Facilitare le procedure amministrative e il sostegno didattico agli studenti che intraprendono il conseguimento degli studi all'estero (particolarmente Erasmus), in modo che la loro laurea possa avvenire entro la normale durata del corso di studio.</li> <li>- Ci si propone di motivare gli studenti ai percorsi di internazionalizzazione, favorendo e sollecitando la mobilità studentesca tramite il rafforzamento dello studio delle lingue straniere, la collaborazione con l'Ufficio Erasmus di Dipartimento e gli Uffici per la mobilità di Ateneo, e il sostegno didattico finalizzato al conseguimento della laurea entro la normale durata del corso agli studenti all'estero (particolarmente Erasmus).</li> <li>- Facilitare la conoscenza internazionale del CdS tramite l'incremento di informazioni in lingua inglese e in altre lingue comunitarie sul sito web di Dipartimento; incrementare le informazioni sul servizio Erasmus e favorire la presenza dei responsabili del servizio stesso alle lezioni, nel corso della didattica.</li> <li>- Incrementare la diffusione delle informazioni rispetto agli accordi internazionali esistenti in materia di acquisizione di crediti formativi, stage e tirocini.</li> <li>- Intensificare il networking internazionale del CdS sfruttando le potenzialità offerte dalle azioni europee ed extraeuropee.</li> <li>- Potenziare il numero e l'utilizzo di accordi internazionali in materia di stage e tirocini.</li> <li>- Incrementare il numero dei docenti stranieri coinvolti nella didattica e nei progetti del CdS.</li> </ul>

2.3. CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.B/n.2/RRC-2019: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. Aumentare la fruizione del Tutorato per il supporto dello studio della matematica.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Quello dell'apprendimento dei saperi matematici all'interno del curricolo formativo del CdLMCU in SFP sembra essere un ambito nel quale gli studenti manifestano tutta una serie di difficoltà, in particolare per la presenza di prerequisiti specifici che sono necessari per la comprensione del sapere disciplinare ma, soprattutto, per la sua trasformazione in sapere che si incarna nella pratica didattica. Il CdLMCU in SFP si è pertanto dotato dall'a.a. 2017-2018 di un <i>Tutorato per il supporto dello studio della matematica</i> come strumento finalizzato a supportare gli studenti che ne fanno richiesta in modo da poter affrontare lo studio in modo funzionale a corrispondere agli esiti di rendimento attesi. Proseguendo sulla strada intrapresa è ora opportuno ampliare la partecipazione degli studenti, soprattutto quelli che presentano maggiore necessità.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Capillare diffusione delle opportunità offerte dal Tutorato, anche attraverso una analisi della tipologia di studenti che ne avrebbero bisogno: studenti non frequentanti (lavoratori, fuori sede, ecc....) con DSA o con disabilità, che non hanno un background di studi scientifico e così via. Monitorare il numero di studenti che si rivolgono al <i>Tutorato per il supporto dello studio della matematica</i> (livello di utilizzo) e l'impatto che questo supporto ha sugli esiti, in termini di superamento degli esami di Istituzioni di Matematica e di Matematica e Didattica della Matematica (livello di efficacia) con una riduzione del numero degli studenti che ripetono questi esami più volte.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.B/n.5/RRC-2019: Modalità di verifica dell'apprendimento. Esplicitazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento di tutti gli insegnamenti del CdLMCU.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Dalla analisi della situazione (quadro 2-b indicatore R3.B.5), emerge la necessità che siano ancora meglio precisati e più diffusamente resi noti da tutti i docenti del CdLMCU le modalità d'esame e i criteri di valutazione adottati nei singoli insegnamenti per la verifica dell'accertamento del raggiungimento dei livelli di apprendimento (in termini di conoscenze e competenze) previsti e attesi.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Agire in modo efficace sulla compilazione delle schede da parte dei docenti con particolare attenzione alla declinazione esplicita delle modalità d'esame e dei criteri di valutazione, anche in rapporto alle finalità ultime del CdLMCU, ovvero relativamente al profilo professionale di uscita degli studenti. Pertanto, avviare un'azione di ulteriore sensibilizzazione dei docenti e di monitoraggio sistematico per verificare che in tutte le attività formative siano esplicitati con chiarezza le modalità d'esame e i criteri di valutazione.

2.4. CdS in Servizio Sociale e Sociologia (Interclasse: L-40 – L-39)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.B/n.1/RRC-2019: Orientamento e tutorato. Contrasto dell'abbandono</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Contrastare il fenomeno degli abbandoni dal primo al secondo anno.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori per illustrare nel dettaglio i contenuti didattici e formativi del CdS, anche con la partecipazione di studenti laureandi o laureati; sensibilizzare gli studenti con OFA all'immediato assolvimento degli stessi.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.B/n.3/RRC-2019: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Migliore distribuzione del carico didattico</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Migliorare la distribuzione del carico didattico tra il primo e il secondo semestre, ottimizzare il quadro orario.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Organizzare in modo diverso l'orario delle lezioni.

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>R3.B/n.3/RRC-2019: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Presentazione dei piani di studio</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Scadenza dei piani di studio troppo precoce per consentire agli immatricolati una scelta consapevole degli esami da svolgere.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Presentazione dei piani di studio sia ad ottobre sia nel mese di aprile.

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>R3.B/n.3/RRC-2019: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Diffusione contenuti degli incontri con gli esperti</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Difficoltà a poter seguire gli incontri seminariali organizzati da alcuni insegnamenti con esperti esterni a causa di lezioni concomitanti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Registrazione degli incontri tenuti da professionisti che presentano il proprio contesto di lavoro; i video, così come eventuale materiale di consultazione fornito dal relatore del seminario, saranno caricati e disponibili sul sito del CdS.

<b>Obiettivo n. 5</b>	<b>Implementazione del sito web del CdS</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Inadeguata disponibilità di informazioni di interesse per gli studenti sul sito del Dipartimento e del CdS.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Analisi della documentazione e delle informazioni attualmente presenti sul sito web del CdS e implementazione.

2.5. CdLM in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Interclasse: LM85 – LM 57)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.Bn.4/RRC-2019: Internazionalizzazione della didattica. Potenziare l'internazionalizzazione del CdS.</b>
-----------------------	---

<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Le iniziative di internazionalizzazione sono a volte affidate al singolo docente e non sono discusse né coordinate all'interno del Consiglio del CdS
<b>Azioni da intraprendere</b>	Censire le iniziative di internazionalizzazione dei singoli docenti all'interno del CdS e prevedere un'adeguata pubblicizzazione e un eventuale finanziamento da parte del CdS, nei vincoli delle scarse risorse economiche.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.B/n.5/RRC-2019: Modalità di verifica dell'apprendimento. Incrementare l'efficacia delle prove di valutazione.</b>
<b>Aree da migliorare</b>	-Prove di esame per studenti con DSA e disabilità ed eventuale diversificazione (applicazione del Vademecum di Ateneo). -Prove in itinere, come richiesto dagli studenti secondo i questionari di rilevazione della soddisfazione e come anche rilevato dalla relazione della Commissione paritetica docenti studenti anno 2018
<b>Azioni da intraprendere</b>	Riflessione sulle prove di valutazione, attraverso la discussione tra i componenti nell'ambito del Consiglio di CdS, introducendo un apposito punto nell'odg. Discussione in consiglio del Vademecum di Ateneo per l'inclusione. Sensibilizzazione dei docenti all'uso delle prove in itinere.

#### 2.6. CdLM in Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali (Interclasse: LM50 – LM87)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Rendere disponibili le informazioni relative ai singoli insegnamenti sia sulla piattaforma GOMP sia sulla bacheca personale del docente (Vedere azione correttiva 4 del punto 3 del presente riesame).</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Come rilevato dalle OPIS, l'area da migliorare riguarda la completezza delle informazioni sui programmi didattici dei singoli insegnamenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Azioni già intraprese (vedi Azione correttiva 4 della sezione 3 del presente documento) di sensibilizzazione dei docenti all'inserimento delle informazioni su programmi e modalità d'esame, test, orari di ricevimento, contatti

#### 2.7. Sintesi

In questa sezione, le aree di miglioramento relative all'*orientamento* e al *tutorato* riguardano il contrasto del fenomeno degli abbandoni dal primo al secondo anno (CdS Servizio Sociale e Sociologia), l'accompagnamento degli studenti nelle attività di tirocinio e il supporto degli studenti con disabilità nell'ingresso del mondo del lavoro (CdS Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia). Rispetto all'*organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*, il CdS in Servizio sociale e Sociologia ha individuato tre obiettivi: una migliore distribuzione del carico didattico, l'ampliamento delle scadenze per la presentazione dei piani di studio e una maggiore diffusione dei contenuti degli incontri con gli esperti.

Riguardo alle *modalità di verifica dell'apprendimento*, è emersa l'esigenza di una maggiore esplicitazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento di tutti gli insegnamenti (Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria) e di un maggiore efficacia delle prove di valutazione (CdLM in Scienze Pedagogiche e Sc. dell'Educazione e della Formazione degli Adulti).

I CdS in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia, Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori e Scienze Pedagogiche e Sc. dell'Educazione e della Formazione degli Adulti hanno individuato nell'*internazionalizzazione della didattica* un'area da potenziare, con particolare riferimento all'incremento del valore della percentuale di CFU conseguiti all'estero, alla diffusione delle iniziative dei docenti e al potenziamento della mobilità internazionale studentesca.

Infine, in merito alle *conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze* aumentare si rileva un obiettivo specifico per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, che riguarda la piena fruizione del tutorato per il supporto dello studio della matematica.

### 3. Risorse del CdS

#### 3.1. CdS in Educatore Professionale di Comunità (L-19), modificato in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.C/n.1/RRC-2019: Dotazione e qualificazione del personale docente. Incremento del corpo docente.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	L'indicatore iC05 evidenzia delle difficoltà nel rapporto numerico studenti/docenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Incrementare le afferenze al CdS e le chiamate di docenti Per quanto concerne il rapporto studenti regolari/docenti (SMA - iC5), il CdS intende proseguire la razionalizzazione della programmazione per l'inserimento di nuove unità di personale docente, previo accordo del Dipartimento.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.C/n.2/RRC-2019: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Verifica della coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi del CdS</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Il Coordinatore del Corso di studi verifica regolarmente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici allorché vengono forniti i programmi di insegnamento dei docenti del CdS prima dell'avvio del primo semestre. Si dovrebbe considerare l'ipotesi di fornire indicazioni precise ai docenti sull'opportunità di rendere partecipi gli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Mettere all'OdG dei Consigli di CdS un punto dedicato alle indicazioni sull'integrazione nei programmi di insegnamento di lezioni introduttive sull'attività di ricerca di ciascun docente.

#### 3.2. CdS in Scienze dell'Educazione (L-19), modificato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.C/n.1/RRC-2019: Dotazione e qualificazione del personale docente. Verifica regolare del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il Coordinatore del Corso di studi verifica regolarmente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici allorché vengono forniti i programmi di insegnamento dei docenti del CdS prima dell'avvio del primo semestre. Si potrebbe considerare l'ipotesi di fornire indicazioni precise ai docenti sull'opportunità di rendere partecipi gli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Mettere all'OdG dei Consigli di CdS un punto dedicato alle indicazioni sull'integrazione nei programmi di insegnamento di lezioni introduttive sull'attività di ricerca di ciascun docente.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.C/n.2 RRC-2019: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Al momento non vengono effettuate azioni di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Organizzare incontri annuali sullo stato dell'arte della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione all'utilizzo di momenti formali e informali di formazione alla didattica e all'utilizzo di metodologie didattiche innovative e di tecnologie multimediali nella didattica. Ad oggi non sono stati organizzati incontri in tal senso, se non quelli sul tirocinio esterno che hanno visto la partecipazione dei rappresentanti degli organi di dipartimento e corso di

	studi, personale tecnico e amministrativo, direzione della biblioteca di dipartimento e di alcuni fruitori esterni (17.05.2016 e 22.05.2017).
--	---

### 3.3. CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.C/n.1/RRC-2019: Dotazione e qualificazione dei docenti. Migliorare progressivamente il rapporto di 2/3 dei docenti di riferimento di ruolo e il rapporto docenti/studenti.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il rapporto previsto di 2/3 di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzante è ai limiti bassi. Inoltre, permane ancora non soddisfacente il rapporto tra docenti afferenti al Collegio didattico e studenti. Questi due aspetti richiedono una attenzione e, di conseguenza, azioni di miglioramento da intraprendere.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Le azioni da intraprendere, di concerto con il Dipartimento, sono indirizzate da un lato a implementare il numero di docenti di ruolo di riferimento per il CdLMCU attraverso nuove unità di ricercatori e/o Professori di Seconda Fascia da assegnare al CdLMCU e/o l'utilizzo (anche parziale come percentuale di incidenza) di docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo, che assumano incarichi sui SSD non presenti nel Dipartimento di Scienze della Formazione, con la contestuale diminuzione di contratti e di docenti di riferimento non di ruolo. Contestualmente questa azione è finalizzata, con l'eventuale afferenza al Collegio didattico, a migliorare il rapporto tra docenti e studenti.

### 3.4. CdS in Servizio Sociale e Sociologia (Interclasse: L-40 – L-39)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.C/n.1/RRC-2019: Dotazione e qualificazione dei docenti. Potenziamento unità di personale strutturato per esigenze di L39 nell'area del servizio sociale.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Assicurare una qualificata dotazione di personale strutturato negli insegnamenti di natura professionalizzante di L39.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Acquisizione di un docente di II fascia SPS/07 con profilo scientifico adeguato che svolga attività didattica di alcune discipline del servizio sociale e il coordinamento delle attività di tirocinio professionale di L39.

### 3.5. CdLM in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Interclasse: LM85 – LM 57)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.C/n.2/RRC-2019: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Manutenzione e Sicurezza del Polo Didattico di Via Principe Amedeo</b>
<b>Problema da risolvere</b>	Dopo i recenti lavori di ristrutturazione si avverte una trascuratezza nella cura della struttura. Si lamentano problemi di sicurezza.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Sollecitare studenti anche nel corso delle lezioni, e il personale preposto al corretto utilizzo della struttura e alla sua manutenzione, creando una cultura della gestione delle strutture come bene comune

<b>Obiettivo n.2</b>	<b>R3.C/n.1 RRC-2019: Dotazione e qualificazione dei docenti. Aumento nella dotazione dei docenti afferenti.</b>
<b>Problema da risolvere</b>	Attualmente i docenti afferenti al CdS sono del tutto insufficienti per la gestione del CdS docenti afferenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Collaborare con le politiche di reclutamento del Dipartimento, sensibilizzare i docenti del Dipartimento alle necessità di afferenza al nostro CdS.

### 3.6. CdLM in Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali (Interclasse: LM50 – LM87)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.C/n.1 RRC-2019: Dotazione e qualificazione dei docenti. Immissione in ruolo di un docente di area sociologica.</b>
<b>Problema da risolvere</b>	Il CdS ha rilevato una carenza di organico nell'area sociologica che ha costretto lo stesso a mettere a contratto 3 insegnamenti di area nell'anno accademico 2018/2019. Il problema è stato discusso dal CdS ed è stato, in seguito, presentato in Dipartimento che ha accolto le istanze.

<b>Azioni da intraprendere</b>	Procedura concorsuale per l'immissione in ruolo di una unità di personale docente (II fascia) di area sociologica.
--------------------------------	--

### 3.7. Sintesi

L'analisi della *dotazione e della qualificazione del personale docente* induce i CdS a segnalare una difficoltà nel rapporto numerico studenti/docenti, che evidenzia la necessità di nuovi docenti. A tal riguardo, le azioni indicate dai CdS fanno riferimento alla razionalizzazione delle risorse già presenti nel Dipartimento, al possibile utilizzo di docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo e alla programmazione di Dipartimento relativa all'immissione di nuove unità di ricercatori e/o Professori di Seconda Fascia.

In merito alla *dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica* emerge la necessità di dotarsi di un sistema di verifica di tale dotazione e del livello di manutenzione e sicurezza del Polo Didattico.

#### 4. Monitoraggio e revisione del CdS

##### 4.1. CdS in *Educatore Professionale di comunità (L-19)*, modificato in *Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/n.2/RRC-2019: Coinvolgimento degli interlocutori esterni Incremento dei contatti con il territorio.</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Necessità di rimodulare e rafforzare i contatti con il territorio incrementando le convenzioni con le strutture che si occupano della prima infanzia
<b>Azioni da intraprendere</b>	Sviluppare reti di collaborazione con le strutture del territorio attraverso progetti di ricerca-azione

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.D/n.2/RRC-2019: Coinvolgimento degli interlocutori esterni. Rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del tirocinio.</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Potenziare la rilevazione del punto di vista di <i>stakeholders</i> e tirocinanti sul tirocinio attraverso la costruzione e la validazione di questionari on-line.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Dal mese di ottobre 2019 si prevede la costruzione e validazione di un questionario da somministrare entro il mese di maggio 2020 alle figure referenti degli enti che ospitano tirocinanti. Monitorare la validità del nuovo modello di espletamento del tirocinio interno ed esterno, attraverso la costruzione di banche dati. A tale scopo, dal mese di ottobre 2019 si prevede la costruzione e validazione di un questionario sulla qualità e sull'efficacia del tirocinio da somministrare a studentesse e studenti tirocinanti entro il mese di maggio 2020.

##### 4.2. CdS in *Scienze dell'Educazione (L-19)*, modificato in *Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (L-19)*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/1/RRC-2019: Contributo dei docenti e degli studenti. Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore SMA - iC02), pari al 48,2 % nel 2016, in crescita rispetto all'inizio del triennio di riferimento (43,8 % nel 2014) ma in leggero decremento rispetto al 2015 (48,5 %), permane comunque leggermente al di sotto delle medie di riferimento.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Portare il CdS in linea con la media nazionale (50,6%) o di Ateneo (51%) nei prossimi 3 anni. Incrementare tutoraggio e orientamento matricole nella fase iniziale degli studi e nella preparazione della tesi.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.D/3/RRC-2019: Interventi di revisione dei percorsi formativi. Rapporto studenti iscritti/docenti</b>
<b>Problema da risolvere /Area da migliorare</b>	Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore SMA - iC27: 90,8%) il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore SMA - iC28: 60,6%) è in entrambi i casi superiore alle medie di riferimento.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Avvicinare gli indicatori iC27 e iC28 alla media di area geografica. Incrementare il corpo docenti tramite RTD-A o B, per aumentare le docenze (soprattutto al primo anno) in modo stabile.

##### 4.3. CdLMCU in *Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/n.1/RRC-2019: Contributo dei docenti e degli studenti. Ampliare ulteriormente gli spazi di rappresentanza e rendere i momenti di confronto più sistematici e operativi.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Docenti, studenti e personale di supporto in questi anni hanno avuto modo di confrontarsi, di esplicitare e di condividere osservazioni e proposte di miglioramento. Ciò è accaduto nei contesti istituzionali (es: Collegio dei docenti, Gruppo del Riesame e Commissione

	<p>Paritetica) così come in incontri periodici tra il Coordinatore del CdLMCU e i Rappresentanti degli studenti.</p> <p>Alla luce dell'importanza dell'automonitoraggio, dell'autovalutazione del CdLMCU è cruciale ampliare gli spazi di rappresentanza e rendere i momenti di confronto più sistematici e operativi (oltre la mera segnalazione della difficoltà o della disfunzione) e partecipati. Ciò riguarda e coinvolge tutti, in particolare per la componente studentesca con un maggiore coinvolgimento degli studenti non frequentanti che hanno meno opportunità di visibilità, per quella dei docenti, con una attenzione ai docenti a contratto che devono quanto mai entrare nelle logiche peculiari del CdLMCU nel quale assumono l'incarico di insegnamento.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Dare vita a un <i>Gruppo di lavoro paritetico</i> del CdLMCU (docenti, studenti, personale segreteria, tutor di tirocinio) con l'intento di far emergere attraverso una "analisi istituzionale interna" i punti di forza e di criticità e di intraprendere azioni di intervento condivise in modo che siano l'esito di una mediazione dal basso di tutti gli attori coinvolti.</p>

#### 4.4. CdS in Servizio sociale e Sociologia (Interclasse: L-40 – L-39)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/n.3/RRC-2019: Interventi di revisione dei percorsi formativi</b> <b>Calibrare la proposta formativa di L40 in relazione al migliore utilizzo del titolo</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il curriculum L40 non ha uno specifico profilo professionale di riferimento collegato ad un codice ISTAT e occorre pertanto valutare come il percorso formativo può sostenere l'accesso dei propri laureati nel mercato del lavoro.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Focus sulla condizione occupazionale dei laureati del curriculum L40 attraverso l'analisi dei risultati della ricerca dipartimentale.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.D/n.3/RRC-2019: Interventi di revisione dei percorsi formativi</b> <b>Monitoraggio sulla qualità delle attività di tirocinio</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Esigenza di verificare l'efficacia delle attività di tirocinio/stage anche valutando l'appropriatezza dei saperi teorico-metodologici che preparano a tali attività.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Svolgimento di una indagine sugli studenti che hanno svolto il tirocinio/stage nell'ultimo anno.

#### 4.5. CdLM in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Interclasse: LM85 – LM 57)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>R3.D/n.1/RRC-2019: Contributo dei docenti e degli studenti.</b> <b>Comunicazione con i rappresentanti degli studenti</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Incrementare la comunicazione con i rappresentanti degli studenti
<b>Azioni da intraprendere</b>	Stabilire degli incontri cadenzati con il rappresentante degli studenti. Assicurare la sua partecipazione ai consigli di CdS. Prevedere delle assemblee di discussione con gli studenti

#### 4.6. CdLM in Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali (Interclasse: LM50 – LM87)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>R3.D/n.1/RRC-2019: Contributo dei docenti e degli studenti.</b> <b>Immissione in ruolo di personale docente.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il Cds ha rilevato una carenza di organico nell'area sociologica che ha costretto lo stesso a mettere a contratto 3 insegnamenti di area nell'anno accademico 2018/2019. Il problema è stato discusso dal CdS ed è stato, in seguito, presentato in Dipartimento che ha accolto le istanze.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Procedura concorsuale per l'immissione in ruolo di una unità di personale docente (II fascia) di area sociologica.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>R3.D/n.1/RRC-2019: Contributo dei docenti e degli studenti.</b> <b>Discussione collegiale esiti Opis, NdV, CPDS.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Migliorare la compilazione delle schede SUA e SMA.

<b>Azioni da intraprendere</b>	Organizzazione di un incontro annuale dei docenti del CdS espressamente e unicamente dedicata alla discussione delle risultanze dei documenti sopra citati.
--------------------------------	---

#### 4.7. Sintesi

In merito al *contributo dei docenti e degli studenti*, i CdS hanno individuato diversi obiettivi prioritari: rendere più sistematici e operativi i momenti di confronto, migliorare la comunicazione con i rappresentanti degli studenti e individuare luoghi e forme di discussione collegiale degli esiti delle OPIS e delle relazioni di NdV e CPDS.

Rispetto al *coinvolgimento degli interlocutori esterni*, il CdS in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia ha indicato come proprie aree di miglioramento l'incremento dei contatti con il territorio e il rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del tirocinio.

Infine, per quanto riguarda l'area degli *interventi di revisione dei percorsi formativi* il CdS in Servizio Sociale e Sociologia, in funzione di un migliore utilizzo del titolo, ritiene prioritario calibrare la proposta formativa di L40 e monitorare la qualità delle attività di tirocinio.

## 5. Analisi degli indicatori quantitativi

### 5.1. CdS in Educatore professionale di comunità (L-19), modificato in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>5/n.1/RRC-2019: Aumentare la percentuale studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico.</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico in decrescita. Area della didattica e dell'orientamento in itinere.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Incrementare le attività di tutoraggio, soprattutto per gli studenti del primo anno. Sviluppare azioni di miglioramento della didattica sia convenzionale (presenza) sia mista (presenza-distanza). Rivedere i contenuti degli insegnamenti e il format dell'offerta formativa, accentuando la specificità del corso di indirizzo con un'analisi circostanziata dei bisogni educativi del territorio. Rendere disponibile il programma di ogni anno accademico, oltre che su Gomp, anche sulla bacheca dei docenti, per facilitarne la reperibilità da parte degli studenti. Inserire meccanismi di premialità per il conseguimento dei CFU, come ad esempio conferire una menzione speciale ai primi 30 laureati o in generale a chi si laurea in corso e/o con il massimo dei voti. Migliorare ulteriormente e razionalizzare la diffusione delle informazioni circa i servizi di tutorato per gli studenti quali S.TU.M (Servizio Tutorato Matricole) e S.TU.DI (Servizio Tutorato Didattico).

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>5/n.2/RRC-2019: Aumentare l'attrattività del corso di studi anche attraverso una maggiore professionalizzazione</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS in decrescita. Area della soddisfazione/occupabilità
<b>Azioni da intraprendere</b>	Analizzare in profondità le motivazioni che hanno portato alla decrescita dell'indicatore, riformulando le modalità di tutoraggio e incrementandole, rivedendo, inoltre, il format dell'offerta in modo da accentuare la specificità del corso di indirizzo, con un'analisi circostanziata dei bisogni educativi del territorio.

### 5.2. CdS in Scienze dell'Educazione (L-19), modificato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (L-19)

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>5/n.2/RRC-2019: Uniformare il dato del CdS relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) alla media di Ateneo entro il prossimo triennio.</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni presenta un andamento di tendenza negativa simile a quello di Ateneo ma diverso da quello di area geografica e nazionale.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Incrementare le azioni di comunicazione sulle specificità del CdS; incrementare le informazioni sui servizi offerti STU.M (Servizio tutorato matricole) e STUDI (Servizio tutorato didattico), incrementare le attività di presentazione del CdS nell'ultimo anno della scuola superiore e il tutoraggio nelle fasi più delicate della carriera (in particolare accoglienza matricole fuori sede e tesi) anche in altre Regioni.

### 5.3. CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>5/n.1/RRC-2019: Regolarità del percorso di studio. Incrementare gli indicatori iC13, iC16 e iC16BIS di un ulteriore 10% entro tre anni.</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Difficoltà degli studenti ad acquisire i CFU previsti al I anno nel passaggio al II anno.

<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>1) Proseguire le attività specifiche per l'area logico-matematica all'interno degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.</p> <p>2) Continuare nell'erogazione del corso di supporto per Istituzioni di Matematica già avviato nell'a.a. 2015-16 su Formonline.</p> <p>3) Implementare il servizio di tutoraggio con esercitazioni per l'insegnamento di Istituzione di matematica, già attivato nell'a.a. 2017-2018.</p>
--------------------------------	---

<b>Obiettivo n.2</b>	<b>5/n.2/RRC-2019: Regolarità nella conclusione della carriera. Identificare le cause del ritardo nella conclusione della carriera.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso o entro un anno oltre la durata inferiore alla media dell'area geografica e nazionale.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>1. Raccogliere informazioni con gli studenti, i tutor di tirocinio e i docenti (es. questionari e focus group) per identificare le cause del rallentamento.</p> <p>2. Monitorare gli effetti del cambiamento della nuova programmazione introdotta a partire dall'a.a. 2016-2017 volta a ridurre il carico didattico al 5° anno di corso.</p> <p>3. Pianificare la rimozione degli ostacoli individuati che rallentano la conclusione del percorso di studio.</p>

<b>Obiettivo n.3</b>	<b>5/n.3/RRC-2019: Rapporto docenti/studenti. Obiettivo: Ridurre il rapporto docenti/studenti. Si veda obiettivo R3.C/n.1/RRC-2019</b>
----------------------	--

#### 5.4. CdS in Servizio sociale e Sociologia (Interclasse: L-40 – L-39)

<b>Problemi da risolvere/Aree da migliorare</b>	<p>Il principale punto di criticità che gli indicatori mettono in evidenza riguarda un andamento estremamente oscillante (e con picchi troppo elevati) nel fenomeno dell'abbandono da parte degli immatricolati puri nel passaggio tra I e II anno di corso. I numeri segnalano infatti che nel 2014 il tasso di drop out precoce è stato del 32,4% poi sceso al 18,8% nel 2015 e infine balzato al 49,0 % nel 2016. Una così elevata variabilità non ha finora trovato una spiegazione convincente, ma resta il fatto che a livello nazionale il dato sull'abbandono al I anno si attesta per le lauree dell'area sociale intorno al 25-30% e che questo riscontro deve rappresentare un obiettivo sul quale mettere in campo opportune strategie di intervento.</p> <p>Per dare risposta al punto critico rappresentato da un tasso di abbandono molto variabile nel tempo e soprattutto più elevato sia delle aspettative del CdS sia del dato medio nazionale, il CdS ha individuato la strategia di azione già descritta nelle sezioni 2-b e 2-c.</p>
---	--

#### 5.5. CdLM in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Interclasse: LM85 – LM 57)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>5/n.1/RRC-2019: Durata degli studi</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Il tempo di completamento degli studi è troppo ampio e comunque superiore alla media nazionale a causa della frequenza d'iscrizione di studenti lavoratori
<b>Azioni da intraprendere</b>	Ci si propone dunque di ovviare a tali problematiche attraverso la pubblicizzazione della istituzione dello studente part-time. A tale proposito sono stati redatti dei manifesti che illustrano tale possibilità affissi alla segreteria didattica, inviati a tutti gli immatricolati e disponibili sul sito del CdS.

#### 5.6. CdLM in Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali (Interclasse: LM50 – LM87)

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>5/n./RRC-2019: immissione in ruolo di personale docente.</b>
<b>Problema da risolvere / Area da migliorare</b>	Vedere obiettivo n.1 punto 3 c del presente riesame
<b>Azioni da intraprendere</b>	

#### 5.7. Sintesi

L'analisi degli indicatori quantitativi ha evidenziato criticità specifiche nei singoli CdS del Dipartimento.

Il CdS Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia ha riscontrato una bassa percentuale studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico e una bassa attrattività del corso di studi.

Il CdS in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori ha rilevato una percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni inferiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

Il CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria ha rilevato una percentuale inferiore alle medie di riferimento degli studenti ad acquisire i CFU previsti al I anno nel passaggio al II anno ed identificare le cause del ritardo nella conclusione della carriera.

Il CdS in Servizio sociale e Sociologia rileva come principale criticità un andamento estremamente oscillante nel fenomeno dell'abbandono degli immatricolati puri nel passaggio tra I e II anno di corso; a ciò intende trovare una spiegazione, al fine di colmare il divario con le lauree dell'area sociale.

Il CdLM in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua segnala il ritardo nel conseguimento del titolo.

Infine, il CdLM in Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali sottolinea il rapporto docenti/studenti svantaggioso ai fini dell'efficacia formativa.